

Uno Nessuno Centomila

Febbraio 2026- Numero Trenta Sette "TRASPORTI VOLANTI"



Mensile realizzato dalla CTRP B della Cooperativa "Un segno di Pace Onlus" di Vallonara di Marostica (VI)
Sito: www.unsegnodipace.it
Social: Facebook Un Segno di Pace ONLUS
Instagram [unsegnodipaceonlus](https://www.instagram.com/unsegnodipaceonlus)



SOMMARIO

- * Editoriale
- * Cultura Costume e Società
- * Notizie dalle Comunità
- * I Racconti di Raffaele
- * Le Recensioni di Elisa
- * Attività di Comunità
- * ParoleInVersi

IN REDAZIONE

- * Alberto B.
- * Cinzia B.
- * Dunia B (OSS)
- * Elisa M.
- * Tommaso D.P.
- * Raffaele B.
- * Andrea T.

EDITORIALE



“Non rammaricarti mai per la tua caduta o Icaro del volo senza paura. Perché la più grande tragedia di tutti è non provare mai la luce che brucia.”
Oscar Wilde

Un tributo al primo tentativo di volo umano...

Dedalo e Icaro, padre e figlio, sono i protagonisti di un audace volo. Per fuggire dal Labirinto nell'isola di Creta, si servirono di ali di cera e piume, ma il volo finì in tragedia, perché Icaro, incurante degli avvertimenti paterni, si avvicinò troppo al sole, la cera si sciolse e precipitò tra le onde, annegando. Dedalo fu il primo architetto del mondo. Era così famoso che Minosse, il re di Creta, chiamò proprio l'architetto ateniese a costruire il labirinto in cui rinchiusere il Minotauro, il mostro metà uomo e metà toro, frutto dell'accoppiamento bestiale tra Pasifae, moglie di Minosse, e un toro bianco, donato da Poseidone.

Dedalo si recò a Creta e portò con sé il figlio Icaro. Terminato il lavoro chiese al re di tornare ad Atene. Minosse glielo negò per timore che rivelasse in che modo avesse costruito il labirinto, e fece rinchiusere Icaro e Dedalo nel labirinto. Dedalo, uomo dalle tante abilità, non si lasciò scoraggiare. Alcune stanze del labirinto non avevano soffitto. Guardando il cielo e gli uccelli in volo, ebbe un'idea: lui e suo figlio Icaro sarebbero fuggiti volando. Costruì quindi quattro telai con dei rami e raccolse quante più penne poté e, per mezzo di cera e fango, costruì delle ali simili a quelle degli uccelli. Le applicò poi alle spalle proprie e a quelle di Icaro, suo figlio.

Dedalo ammonì Icaro a non volare troppo in basso, dove l'acqua poteva rendere pesanti le penne con la sua evaporazione, né troppo in alto, dove il sole avrebbe potuto ammolare la cera e bruciare le ali. Icaro figlio di Dedalo, superbo e attratto dal desiderio di salire sempre più in alto, non ascoltò i consigli paterni: la vicinanza del sole ammolò la cera e le spalle del giovinetto si denudarono delle ali.

Invocò un'ultima volta il padre e poi cadde in mare, presso l'isola greca di Samo. Il mito di Dedalo e Icaro è emblematico dei rischi cui l'essere umano va incontro quando sfida la natura e, animato da eccessiva audacia e ambizione, varca i limiti che essa gli ha assegnato. Il mito di Dedalo e Icaro è quindi un monito sull'arroganza umana e la necessità di rispettare i limiti naturali.

LA PAGINA DI CULTURA, COSTUME E SOCIETÀ

A cura di Alberto B.

La storia dei mezzi di trasporto civili che volano

Quando l'uomo ha cominciato a viaggiare volando? il primo aereo biplano quando è nato? all'uomo è venuto in mente che voleva provare a volare? Il primo **aereo biplano** motorizzato e controllato, il **Wright Flyer**, è nato il **17 dicembre 1903**. Questo velivolo, costruito in legno e tela, ha compiuto il primo volo storico di 47 secondi. La storia dell'aviazione è la disciplina che tratta dal punto di vista storico e cronologico lo sviluppo del volo umano con l'ausilio di mezzi meccanici, cioè di tutto ciò che rientra nella definizione di aviazione, dai primi tentativi di alzarsi dal suolo per mezzo di aquiloni e **alianti**, agli



esperimenti con gli **aerostati**, ai voli con mezzi motorizzati più pesanti dell'aria.

Negli anni novanta e negli anni **2002** il trasporto aereo civile è stato caratterizzato dalla sempre maggiore quantità di alta tecnologia presente a bordo degli **aeroplani**, in particolare per quanto riguarda l'elettronica per esempio, i sistemi di volo assistiti da servocomandi con moderni computer noti come fly-by-wire, introdotti sui **jet civili** dalla ditta europea **Airbus** alla fine degli anni ottanta, sono gradualmente diventati la normalità; e nel **1996** è entrato in servizio il **Boeing 747**. I voli della **fly-Emirates** oppure della **ITA Airways** si sono succeduti dopo, i quali per 3 ore, lo staff vi viene a cercare per tutto l'aeroporto. L'**elicottero** moderno è nato ufficialmente nell'ottobre del **1930**, con uno sviluppo completo, per esempio, con gli elisoccorsi negli anni **2007**, che arrivano, in caso di emergenza, in **2 minuti**, ma a che prezzo (credo **1000 euro al minuto**)... Concludendo, ne in aereo ne in elicottero, farei un viaggio, per i miei problemi...!!!



I RACCONTI DI RAFFAELE

A cura di Raffaele

A me non piacciono gli aerei, non mi piacciono neanche in minima parte.
Ma partiamo da prima: le invenzioni.

Sono dell' idea che scoprire qualcosa sia sempre giusto però va applicato con sensibilità precisamente con delicatezza verso la nostra "natura umana".

Esempio:

La polvere da sparo usarla per i fuochi d'artificio è una cosa stupenda, io adoro i fuochi d'artificio: letteralmente mi illuminano il cuore! usarla per i proiettili in guerra no.

Altro esempio:

Bere un bicchiere d'acqua è una cosa buona berne 3 litri in un minuto no.

Ripetendomi per rafforzare il concetto: l'uomo secondo me deve spingersi avanti col pensiero poi però deve fare quella strada anche con le gambe, spiegando questa frase direi stare con i piedi per terra e quindi per analogia di parole arriviamo all'aereo.

Volare con il pensiero è una cosa stupenda e volare per amore ancora di più, che sia per una ragazza o per un amico.

Penso e ne sono certo che se la maggioranza dell'umanità fosse cosciente di questa possibilità non avremmo bisogno di spostarci con questa cosa ingombrante e inquinante che è l'aereo.

Dobbiamo per forza tenerci l'aereo? Semplice!

Facciamo ancora gli aerei di carta a scuola con le pagine dei libri di matematica con le espressioni risolte o come fa un mio amico con i modellini di aerei radiocomandati.

Una volta da piccolo ho provato a fare un modellino di elicottero da guerra, un Apache, mi sono solo incollato le dita con il Super Attak...

Comunque Attak a parte mi piace un sacco vedere i modellini degli altri anche di mezzi volanti da guerra, in fondo qualunque invenzione bellica se fatta modellino non fa male a nessuno.



I RACCONTI DI RAFFAELE

A cura di Raffaele

La nave e il treno sono mezzi stupendi per viaggiare il mondo e dedicare a questi mezzi più tempo ci fa rilassare poi aggiungo che trovo l'aereo un mezzo pericoloso, non mi sa da tecnologia affidabile.

Personalmente ho volato suonando con la mia band la B.B., tra noi c'era una sensibilità che sembrava di essere totalmente leggeri, altro che il Concorde!

Con queste righe non ho l'ambizione di farti volare, interiormente, ma di farti sentire più leggero sì :-)

Chiudo con 2 citazioni:

"L'uomo sogna di volare" Negrita, la canzone dice che si sogna di volare anche su un aereo o in un grande appartamento, insomma i soldi non comprano il nostro stato emotivo.

"Volare si volare no viva l'aereo" Punkreas, un focus sul fatto che gli aerei fanno cose pessime come l'aver bucato le Torri Gemelle.

Buon viaggio o meglio buona camminata :-)

PAROLE IN VERSI
A cura di Andrea T.

Il Volo

*Immagina, puoi, vola.
L'immagine dell'aquila che vola
È alla base di coloro
Che hanno creato questo sogno
La possibilità è arrivata dopo diversi tentativi
Volare: è un sogno che si realizza.
L'uomo con la tuta alare.
Incredibile.
Ingegnoso.
Fantastico.
Frutto della fantasia umana.
Aerei, Elicotteri, Biplani e tanti altri.*

Andrea



ATTIVITA' DI COMUNITA

A cura di IP Alma S.



ATTIVITA' FISICA

Il 11/12/2025 abbiamo fatto un evento formativo in CTRP "Vallonara" indirizzato agli utenti trattando l'argomento "ATTIVITA' FISICA".

La formazione è stata creata dall'infermeria. Questa formazione è una prosecuzione del percorso educativo sanitario iniziato nell'anno 2024 con l'obiettivo di promuovere uno stile di vita sano.

Lo scopo principale dell'evento era di illustrare le principali benefici dell'attività fisica.

“qualunque sforzo esercitato dal sistema muscolo-scheletrico che si traduce in un consumo di energia superiore a quello in condizioni di riposo” (Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità)

Attività fisica adatta

Per i soggetti sani: quella più gradita a prescindere dalla presunta efficacia, l'attività fisica giusta è quella che si pratica volentieri

Per i soggetti complicati: nel rispetto del punto precedente, quella che non provoca danno o i quali "rischi" possono essere considerati (da un medico) accettabili

Gli adulti di età compresa tra 18 e 64 anni dovrebbero svolgere almeno 150' di attività fisica aerobica di intensità moderata durante la settimana. L'attività aerobica dovrebbe essere eseguita in periodi di almeno 10'

Le attività di rafforzamento muscolare dovrebbero essere svolte coinvolgendo i principali gruppi muscolari 2 o più giorni alla settimana

Gli adulti pari o superiore di 65 anni, con scarsa mobilità, dovrebbero svolgere attività fisica per migliorare l'equilibrio e prevenire le cadute per 3 o più giorni alla settimana

Indice di Massa Corporea o BMI (Body Mass Index)

Il BMI si calcola in questo modo:

Peso (in Kg) : altezza (in m) : altezza (in m) = BMI

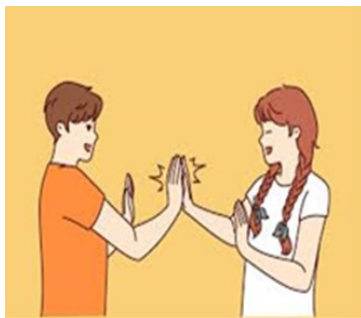
Under weight	Normal weight	Over weight	Obese (Class I)	Obese (Class II)	Obese (Class III)
<18.5	18.5 – 24.9	25.0 – 29.9	30.0 – 34.9	35.0 – 39.9	>40.0

ATTIVITA' DI COMUNITA

A cura di Cinzia B.

PROPOSTE DI ATTIVITA' FISICA

Belle statuine
Caccia all'oggetto
Patata bollente - gioco con oggetto e la musica
Trenino
La sedia musicale
Percorsi sensoriali o labirinti
Imitazione di gesti
Battimani



La partecipazione di utenti è stata molto positiva. La formazione si è conclusa con una dimostrazione pratica di alcuni modelli dell'attività motoria strutturati in modo semplice e divertente come diversi giochi di gruppo, danza e/o ginnastica dolce.

Ovviamente anche questa volta abbiamo concluso con una merenda gradevole. È stato un momento molto piacevole e un momento di condivisione.

Sicuramente, continuiamo.

LE RECENSIONI DI ELISA

A cura di Elisa M.

Recensione : Il giro del mondo in ottanta giorni.

“Il giro del mondo in ottanta giorni” è un classico della letteratura d'avventura per ragazzi scritto da Jules Verne.

Narra di un viaggio in mongolfiera avvenuto in varie località del mondo.

È stato intrapreso da un gentiluomo inglese, Phileas Fogg, che scommette con i suoi amici del Reform Club di poter circumnavigare in mongolfiera il mondo in ottanta giorni.

Con l'aiuto del suo servitore Passepartout intraprende così un viaggio emozionante che lo porterà a visitare luoghi esotici e a incontrare personaggi interessanti.

Il romanzo rientra nella tipologia dei racconti di viaggio; descrive paesi lontani e sconosciuti. Stimola la curiosità e insegna la tolleranza nei confronti di culture diverse da quella occidentale.

Temi ricorrenti sono l'amicizia e la lealtà, la determinazione e la perseveranza, la scoperta di nuove tradizioni.

Particolarmente toccante è il momento in cui si narra del salvataggio da parte di Fogg di una giovane donna indiana, la principessa Auda, condannata a morire bruciata viva sulla pira del marito defunto. Fogg interviene e la porta via con sé. Fra i due nascerà poi l'amore...

Il libro ha ispirato numerosi adattamenti cinematografici fra cui il film d'avventura del 1956, diretto da Michael Andersen.

Qui spicca il personaggio di Phileas Fogg, un gentiluomo inglese flemmatico e determinato. C'è poi il personaggio del servitore Passepartout, astuto e pieno di risorse. Fix infine è un detective che insegue Fogg, sospettandolo essere un ladro.

Il film presenta quaranta cameo di attori famosi fra cui Frank Sinatra e Marlene Dietrich.

Contiene inoltre un estratto dal “Viaggio sulla luna” di Georges Meles.

Ha vinto cinque premi Oscar, tra cui Miglior Film, e due Golden Globe.





NOTIZIE DALLE NOSTRE:

RSSP SIRTAKI di MONTECCHIO

CAB di BREGANZE

CAE di GRANCONA



RSSP SIRTAKI

A cura della dott.ssa Impartiti

Oggi vi presentiamo un racconto di fantasia, scritto in collaborazione tra Roberto, Raffaella, Laura, Francesco, Barbara, Giampaolo e Paola, dal titolo “L’aereo più pazzo del mondo”

Noleggiamo l’aereo di Trump, che c’è il pulsante che schiacci e il mondo salta tutto in aria.

Ci mettiamo per primo Trump, che parte per andare in pensione.

Con lui mettiamo la moglie, Melania, perché con Trump “vada a quel paese”.

Lui invece dirotta l’aereo e va a Las Vegas, a spendere tutti i suoi risparmi.

Poi facciamo salire Putin, che è amico di Trump, ma i due litigano e nessuno vince e proseguono il viaggio, finché arrivano a Las Vegas.

L’aereo precipita e Trump va a farsi rifare la faccia e avrebbe la faccia da “pancaldo”, che vuol dire una faccia rossa tutta tirata.

E Melania se ne va via con Putin, espulsa fuori dal seggiolino.

Il pilota dell’aereo di Trump è Maduro.

Sull’aereo ci aggiungiamo la presentatrice Michelle Hunziker che accende la radio per ascoltare la musica, tutti i successi di Eros Ramazzotti.

A questa allegra brigata, si aggiunge la nostra Laura, amante dei viaggi, e soprattutto di Parigi, dove li fa atterrare, per visitare dapprima il Louvre e poi per fare shopping da Chanel, Lancome e Dior, e così il viaggio finisce in bellezza.



CAB Di BREGANZE

A cura di Berni

BIANCA

Il suo cuore è fatto di petali rosa
Bianca intrinseca alla forma di sfera
Raggi di sole risplendono su essa
E attraverso una goccia di rugiada
Andando a scomporre tutti i raggi
Formano un arcobaleno
Sulle sue labbra
Sanno dell'ebbrezza del nord i suoi capelli
Scendono dalla nuca come una cascata
Di crine di cavallo
I suoi occhi verde smeraldo
Ricordano le pietre
Che si trovano nell'onice
Sul cuscino i suoi capelli
Formano una luna raggianti come il sole
Mentre piano piano i suoi occhi
Si socchiudono e si chiudono
In un istante
Un puro bacio d'amore rende fertile
Un meritato riposo
Allo stesso tempo del rintocco
Di una campana lontana
E Morfeo se la culla
Tra le sue braccia

Berni

I servitori del Re

Un re, avendo conquistato alcuni territori,
mandò i suoi fidati conti a censire le sue
nuove proprietà. Arrivati a un primo podere,
i conti inviarono con un piccione viaggiatore
un messaggio: 80 bar. olio. Non appena arrivò
il piccione, il re, tutto contento, disse ai suoi
servi: Aggiungete all'elenco delle mie proprietà
80 barili di olio.

Al podere successivo i conti inviarono un
altro messaggio: 10 ton. grano. Il re, sfregandosi
le mani, disse ai suoi servi: Aggiungete 10
tonnellate di grano!

Dal terzo podere arrivò un nuovo messaggio
e il re disse trionfante ai suoi servi: 80
barili d'orzo!

Poi però i conti si persero in un bosco. Dopo
un po', non trovando una via d'uscita,
inviarono il solito piccione: nel messaggio
c'era scritto $5+1=7$.

Il re lesse il messaggio e scuotendo la testa
disse ai suoi servi: Andate, andate a cercarli!
Qua i CONTI non tornano!

Berni



CAB di BREGANZE

A cura di Heidi e Sonia

AEROPITTURA

In vista al tema di questo mese sui trasporti che si muovono nel cielo, abbiamo trovato un periodo storico in cui questi elementi venivano onorati nelle poesie, nei testi e nei quadri. Ecco la definizione di questa moda e un quadro che rappresenta degli aerei in volo...

*Il **Futurismo** è stato un movimento artistico nato a Milano agli inizi del XX secolo. Il contesto in cui nacque era caratterizzato da grandi cambiamenti che stavano avvenendo nella società italiana. La modernizzazione tecnologica, con l'avvento delle*

macchine, della radio, dei primi aeroplani e delle cineprese, aveva infatti portato una ventata di novità, che affascinarono il pubblico e generò il mito della velocità e del dinamismo.

*L'**aeropittura** è una declinazione pittorica del futurismo che nasce già negli anni '10, ma che si afferma negli anni successivi alla prima guerra mondiale. Come espressione del mito della macchina e della modernità, l'aeropittura manifesta l'entusiasmo per il volo, il dinamismo e la velocità dell'aeroplano, e la possibilità di "sollevarsi" dai propri problemi e immaginare un futuro migliore.*



Heidi

Il piccione viaggiatore



Prima che inventassero gli smartphone, i telefoni e il telegrafo, per inviare velocemente un messaggio si usavano i colombi. Il primo impiego del piccione viaggiatore risale ad oltre 3.000 anni fa quando già veniva adoperato da Egizi e Persiani. I piccioni vennero adoperati fino a tempi recenti: nella seconda guerra mondiale, fu un piccione chiamato "Paddy" che il 6 giugno 1944, riuscendo a beffarsi dei falchi tedeschi (usati come contromisura, per tentare di intercettarli e abbatterli) e attraversando oltre 230 miglia, portò per prima notizie agli alleati riguardo allo sbarco in Normandia.

Certo, noi a Breganze utilizziamo i colombi anche per altre cose, si sa, ma questa è un'altra storia.

Sonia DR



CAE Di GRANCONA

Il Mio Viaggio sulla Luna

Ciao. Il mio nome è Neil Armstrong e sono un astronauta. Fin da quando ero un bambino, sognavo di volare tra le stelle. Un giorno, il mio sogno è diventato realtà. Io e i miei amici, Buzz e Michael, ci siamo preparati per un viaggio molto, molto speciale. Stavamo per andare sulla Luna. Avevamo un'enorme astronave a forma di razzo, pronta a portarci più in alto di quanto chiunque fosse mai andato prima. Eravamo emozionati e un po' nervosi, ma pronti per la grande avventura.

Il 16 luglio 1969, eravamo pronti a partire. Mi sono seduto nel mio sedile, ho allacciato la cintura e ho sentito un grande rombo. RUMBLE. RUMBLE. Dal finestrino, ho visto un fuoco arancione brillante. Poi... WHOOSH. Il nostro razzo è decollato verso il cielo, sempre più veloce. Che spinta. Pochi minuti dopo, fluttuavamo dentro la navicella. Era così divertente. Ho guardato fuori dal finestrino e ho visto la nostra casa, la Terra. Diventava sempre più piccola, finché non è sembrata una bellissima biglia blu e bianca che galleggiava nel buio dello spazio. Era la cosa più bella che avessi mai visto.

Dopo un lungo viaggio, siamo finalmente arrivati. Il 20 luglio 1969, la nostra piccola navicella, che chiamavamo 'Aquila', è atterrata dolcemente sulla Luna. Era tutto così silenzioso e grigio. Ho aperto il portellone e sono sceso lentamente dalla scaletta. Ho messo il mio stivale sulla superficie morbida e polverosa. 'Questo è un piccolo passo per un uomo, un gigantesco balzo per l'umanità', ho detto. Era così divertente camminare lì. Potevo fare grandi salti, come se fossi su un trampolino. Abbiamo raccolto sassi lunari e piantato una bandiera americana per dire a tutti che eravamo venuti in pace per tutta l'umanità.

Dopo la nostra avventura, era ora di tornare a casa. Abbiamo salutato la Luna e siamo ripartiti verso la nostra biglia blu e bianca. Il nostro viaggio di ritorno si è concluso con un grande TUFFO nell'oceano, dove le navi ci stavano aspettando. Tornare a casa è stato bellissimo. Abbiamo dimostrato che lavorando insieme, i grandi sogni possono diventare realtà. Quindi, la prossima volta che guardi la Luna di notte, ricordati di me e della nostra avventura. E non smettere mai di sognare in grande, perché tutto è possibile.

Alla fine della lettura chiedere se da bambini quando hanno sentito parlare di questo viaggio sulla luna che cosa hanno pensato e immaginato, colorare le immagini di seguito e riportare il contenuto delle risposte.



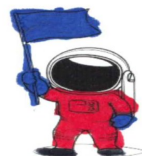
CAB Di GRANCONA

SPERANZA



EMOZIONE

MISTERO

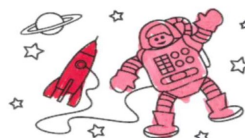


PAURA

AVVENTURA

amore

FELICITÀ



BELLEZZA

SCOPERTA



CURIOSITÀ

SUSPANCE

Divertimento

VOGHA DI CONOSCERE L'ALIENTE